



EcoAmbienteSalerno

EcoAmbiente Salerno S.p.A.

Sede Legale: Via Roma n°104, - 80100 – Salerno

Sede Amministrativa: Via San Leonardo Loc. Migliaro – 84132 – Salerno

Sede Operativa: Via Bosco 11, S.P. 195 – 84091 – Battipaglia (SA)

Relazione Annuale sulla Gestione

bilancio al 31 Dicembre 2016

7 marzo 2018



Signor Socio,

la presente relazione sulla gestione è a corredo del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016 della EcoAmbiente Salerno S.p.A., società provinciale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito della provincia di Salerno.

In questa sede Vi relazioniamo sulla gestione della società provinciale, in conformità a quanto stabilito dall'Art. 2428 del Codice Civile.

Il presente documento ha l'intento di rendere noto, per quanto possibile, le attività svolte nel corso dell'esercizio 2016 tenuto conto, però, che com'è noto il Consiglio di Gestione attualmente in carica si è insediato soltanto sul finire del mese di Gennaio 2017. Le attività che hanno interessato l'esercizio contabile cui attiene la presente relazione sono state poste in essere dall'uscente Organo di gestione e, pertanto, l'attuale Consiglio può soltanto provare ad interpretare le scelte compiute, e le conseguenze riscontrate, al pari di quanto rilevato per i Bilanci degli esercizi 2014 e 2015 che allo stesso modo attendono di essere approvati.

Esaurita tale precisazione, si rileva che la situazione riscontrata, immediatamente dopo l'insediamento dell'Organo, è apparsa critica e complessa, e ciò riguardo ad ogni aspetto della gestione aziendale. La situazione ha evidenziato immediatamente criticità molto importanti sia riguardo agli aspetti economici e patrimoniali che rispetto alla liquidità. Anzitutto si rileva che la precedente gestione, infatti, ha consegnato all'attuale *governance* un contesto alquanto compromesso con un'esposizione debitoria enorme a fronte di crediti consistenti relativamente ai quali, però, non è stata riscontrata un'incisiva e determinate attività di recupero. È alquanto discutibile, infatti, lasciar incrementare debiti per cifre così considerevoli rispetto ai quali, di contro, sono state immediatamente riscontrate numerose azioni di recupero avviate dai fornitori quasi sempre non contrastate in maniera incisiva e determinante. È risaputo che numerosi sono i decreti ingiuntivi rilevati, altrettanto numerosi quelli di essi neanche impugnati.

Allo stesso modo è alquanto inusuale riscontrare crediti per importi così rilevanti ed altrettanto inusuale è la circostanza per cui non sembra essersi realizzato nulla di importante per la loro risoluzione.

Altrettanto incresciosa è la situazione riscontrata negli aspetti prettamente contabili con una società caratterizzata da due Bilanci oltre quello naturalmente conclusosi al 31.12.2016, e dunque quelli degli esercizi 2014 e 2015, non ancora approvati. È da essi, dunque, che si è dovuto prendere le mosse, ancor prima di poter procedere alla predisposizione del consuntivo 2016, riscontrando inesattezze contabili e scelte discutibili eseguite dalla precedente gestione. I risultati contabili rappresentati dall'Organo precedente per gli esercizi 2014 e 2015, i cui Bilanci erano stati predisposti ed approvati dallo stesso ma non dalla Sorveglianza e dunque dall'Assemblea, non hanno trovato conferma nei documenti predisposti ed approvati dal presente organo. Gli utili che vi erano stati indicati non soltanto non sono stati confermati ma, addirittura, hanno espresso dei risultati contrari e preoccupanti manifestando già nell'esercizio 2014 una rilevante perdita. Si è reso così indispensabile procedere anzitutto alla verifica degli stessi riscontrando scelte contabili discutibili, imputazioni non corrette e dimenticanze alquanto complesse. Anche nello specifico delle poste contabili, poi, sono stati riscontrati inusuali andamenti dei costi, soprattutto nell'esercizio 2016, in contrapposizione con la riduzione dei ricavi. Tale evenienza avrebbe dovuto di certo interessare l'Organo che ci ha preceduto di importanti approfondimenti considerato la natura variabile degli stessi che, dunque, non trova spiegazione ma che anzi si contraddice rispetto proprio alla contrazione sul lato dei ricavi. Di contro c'è da chiedersi anche come è possibile che si realizzi una tale perdita se il principio fondante delle attività di gestione è la tariffa e, dunque, la copertura dei costi con essa. Così come deve rilevarsi, nel complesso delle attività verificate, una non adeguata patrimonializzazione dell'azienda in ragione del suo fatturato, a fronte di un importante ricorso invece alla terziarizzazione delle attività anche in ragione di maggior costi così sostenuti. Deve rilevarsi ancora un esiguo impegno dell'azienda nelle attività di manutenzione, per non parlare di processi di innovazione mai avviati, che hanno condotto nel 2017 ad un impianto obsoleto e difficile da gestire, come del resto è immediatamente comprensibile se si pensa ai due cedimenti importanti realizzatesi nel mese di Luglio 2017.

Come facilmente può immaginarsi l'attività di ricostruzione da compiersi è stata alquanto complessa considerata la consistenza delle attività realizzate dall'azienda, e dunque la considerevole mole documentale che ne deriva. La precedente gestione, infatti, non ha certo consegnato una situazione

semplice né chiara, procedere alla ricostruzione ed alla verifica dei tre esercizi contabili ha richiesto considerevole tempo e forte impegno. Tale attività, già di per sé difficile per quanto appena evidenziato, è stata resa ancor più difficile dalla notevole esposizione finanziaria della Ecoambiente Salerno S.p.A. Gli amministratori, infatti, sono stati da subito travolti da continue e pressanti richieste di pagamento dei tanti, ed ormai insofferenti, fornitori. Sarebbe, infatti, oltremodo interessante verificare lo stato della debitoria e la situazione negli anni lasciata incancrenire. Per gli opportuni approfondimenti si rinvia a quanto a disposizione degli uffici legali dell'azienda indicativo delle procedure esecutive da cui oggi la stessa è interessata.

Anche volendo prescindere dalle considerazioni attinenti i Bilanci, deve ancora evidenziarsi che le ulteriori e considerevoli problematiche riscontrate. In questa sede si evidenzia soltanto, rimandando per gli approfondimenti all'ulteriore documentazione prodotta dalla presente gestione, come anche segnalata alle autorità giudiziarie competenti, che è stata riscontrata una discutibile nonché pericolosa gestione dell'azienda nello specifico delle procedure di individuazione dei fornitori e di affidamento delle commesse agli stessi. Tranne pochissimi contratti, infatti, è emersa una situazione di irregolarità con innumerevoli servizi affidati, anche per importi considerevoli, senza la realizzazione di alcuna procedura di evidenza pubblica. Per molti altri, poi, è stata verificata una scadenza datata di detti contratti e la gestione degli stessi con proroghe non regolari. Delle differenti centinaia di rapporti instaurati coi fornitori al momento dell'insediamento del nuovo organo soltanto pochissimi, non più di una decina o pochi di più, sono risultati essere regolari a fronte, invece, di una situazione ingarbugliata, poco chiara e certamente non regolare. Del resto, come noto, tolte le difficoltà derivanti dal fermo impianto di Acerra, le difficoltà riscontrate nei mesi estivi appena conclusi e l'emergenza rifiuti che si è stati chiamati ad affrontare da nulla deriva se non dalle problematiche appena riscontrate ossia l'assenza di contratti regolari coi fornitori o gli incancreniti rapporti con gli stessi dovuti ai rilevanti debiti accumulati.

Di tutto questo sarà d'uopo interessare la precedente gestione, nonché il Direttore Generale e il Direttore Tecnico, loro espressione e bracci operativi, per comprendere ragioni delle scelte compiute e dell'incresciosa situazione consegnata oggi all'attuale gestione e al Socio - che, com'è noto, non ha

mai sino ad Ottobre 2016 potuto non solo verificare le attività che si realizzavano in azienda ma addirittura conoscerle – anche in virtù delle modalità di premio riconosciute in azienda che, certo, avrebbero atteso di riscontrare ben altre situazioni.

Nulla in azienda, concludendo, lascia oggi sereni. In ogni suo aspetto, infatti si dovrà intervenire, e si sta intervenendo, per poter ricondurre la stessa ad una gestione più rispettosa dei criteri cui qualsiasi PPAA, e sua derivazione, deve sempre ispirarsi. Il lavoro da compiersi sarà cospicuo e la situazione molto complessa a partire dalle rilevanti perdite riscontrate e dall'erosione del patrimonio netto che oggi ci induce, senza indugio, ad interessare il socio, a norma dell'Art.2447 c.c., perché assuma le dovute deliberazioni in merito.

EcoAmbiente Salerno SpA

Il Presidente del Consiglio di Gestione

Dott. Giovanni D'Antonio

Indice

Composizione degli Organi Sociali

Principali attività svolte nell'anno 2016

La gestione industriale

La gestione finanziaria e patrimoniale

La gestione reddituale

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2016

Fatti di rilievo successivi alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2016

Informazioni ex art. 2428 C.C.

Conclusioni

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Gestione

Dott. Giovanni D'Antonio *Presidente*
Dott. Antonio Cuomo *Consigliere*

Consiglio di Sorveglianza

Avv. Domenico Apicella *Presidente*
Avv. Fabio Piccininno *Consigliere*

Revisore Legale

Dott. Roberto Bellizia

PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2016

Attività Recupero Crediti

Nel corso dell'esercizio 2016, è proseguita l'attività di recupero dei crediti vantati nei confronti dei Comuni della provincia di Salerno. Le attività hanno riguardato crediti vantati dall'anno 2010 fino a tutto il 31/12/2016. L'attività riscontrata, però, non è risultata essere incisiva. La società sembra aver sempre preferito, nel recupero della liquidità, la cessione dei crediti presso Banca Sistema in ragione di un contratto con la stessa, tra l'altro, da verificarsi nella sua legittimità.

La società Ecoambiente Salerno spa vanta i seguenti crediti verso la clientela

	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-14
Clienti	40.155.107	45.982.236	40.194.003
Meno: Fondo Svalutazione crediti	-3.969.147	(414.369)	(414.369)
Crediti verso clienti netti	36.185.960	45.567.867	39.779.634
Fatture da emettere:			
- per differenza tariffaria Termoval. Acerra	5.108.847	5.108.847	5.108.847
- per rendicontazione siti e discariche	4.317.871	1.645.425	811.704
Fatture da emettere	9.426.718	6.754.272	5.920.551
Totale crediti	45.612.678	52.322.139	45.700.185

La Ecoambiente Salerno spa presenta elevate criticità nella fase dell'incasso dei crediti che hanno costretto la società a costose operazioni di smobilizzo degli stessi, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie a far fronte agli impegni finanziari derivanti dalle spese di gestione per coprire le spese di gestione, facendo ricorso ad operazioni di factoring finanziario.

L'aspetto maggiormente preoccupante è rappresentato dall'assenza di un controllo costante dei crediti scaduti e dalla mancata attuazione di azioni e strumenti tempestivi ed idonei al loro recupero.

Da una analisi effettuata sull'anzianità dei crediti, si può desumere - come si evince dai dati esposti nella tabella, costruita suddividendo i crediti sorti sino a tutto il 31 dicembre 2014 e non ancora incassati - che esistono crediti verso la clientela per circa euro 10.371.613, riferibili a fatture emesse nel periodo dal 2010 al 2014, pari al 25% del totale dei crediti (euro 40.155.107) alla data del 31 dicembre 2016.

Anno di origine del credito	Importo dei crediti scaduti	%
2010	656.557	6,33
2011	1.373.442	13,24
2012	2.859.760	27,57
2013	2.295.718	22,13
2014	3.186.135	30,72
	10.371.613	

Certificazione dei Crediti e Ristrutturazione del Debito

Durante l'anno 2016 la società ed il reparto amministrativo della stessa, hanno avviato le attività al progetto di certificazione dei crediti tramite la piattaforma governativa (PCC). Nella realtà tale attività non è apparsa affatto incisiva ed ha invece subito un'immediata accelerata subito dopo l'insediamento del nuovo Organo di gestione nei primi mesi del 2017, anche a seguito di un infoltimento del reparto amministrativo, fin a quel momento scarno ed inappropriato per la mole di lavoro a svolgersi. Deve rilevarsi solo che nel 2016 il reparto amministrativo ha operato attività sui singoli Comuni per certificare il fatturato relativamente all'anno 2016. Questo a supporto del progetto dello smobilizzo dei crediti attraverso la cessione *pro-soluto* e *pro-solvendo* degli stessi proprio a Banca Sistema.

Gestione degli impianti e delle discariche

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato perfezionato l'acquisto dell'impianto di trattamento del percolato posizionato presso la discarica di Macchia Soprana, in quanto - come ritenuto dal precedente Consiglio di Gestione - non rientrante nel contratto di concessione del giugno 2012.

Tale aspetto, rientrante nell'ambito del rapporto contrattuale con il fornitore GEL spa, è stato oggetto di approfondita verifica stante molteplici "criticità" riscontrate nella fase di esecuzione e di gestione dell'intero appalto.

Allo stesso modo è stato oggetto di verifica il corretto adempimento degli impegni contrattuali assunti dalla società aggiudicataria (nel 2012) del servizio di logistica integrata, terminato nell'aprile 2014 e, inespugnabilmente, mantenuto in essere con un onere economico che è apparso non in linea con i prezzi correnti di mercato, se rapportato alle epoche storiche di riferimento e sino all'attualità.

E' proseguita nei limiti dell'essenziale, quale conseguenza della situazione finanziaria, la manutenzione ordinaria dell'impianto TMB di Battipaglia.

LA GESTIONE INDUSTRIALE

Volumi di Conferimento

Nel corso dell'anno 2016 è, purtroppo, proseguita la riduzione dei volumi di rifiuto urbano indifferenziato (CER 20.03.01), conferito presso lo STIR di Battipaglia dai Comuni della provincia di Salerno. Da anni si assiste a tale continua flessione e le cause sembrano attribuibili a due fattori:

- la probabile riduzione del RUI prodotto da parte dei Comuni della Provincia di Salerno a favore dell'incremento delle frazioni differenziate;
- i mancati conferimenti da parte della totalità dei Comuni, a favore di impianti privati.

	2016	2015	2014	2013
Rifiuto Urbano Indifferenziato (ton)	134.477	151.339	167.522	171.439
valore medio mensile (ton)	11.206	12.612	13.960	14.287
media /die	434	491	544	560
Differenze - (ton)	(16.862)	(16.183)	(3.917)	
variazioni %	-11,14%	-9,66%	-2,28%	

Come si evince dalla tabella, negli ultimi tre esercizi abbiamo perso rifiuti per circa 3 mesi di conferimenti, mentre i costi fissi sono rimasti invariati se, non addirittura, lievitati.

Nell'anno 2016, l'impianto TMB di Battipaglia ha continuato a ricevere anche alcune frazioni di raccolta differenziata vetro (CER 20.01.02), carta (CER 20.01.01) ed imballaggi di carta (CER 15.01.01).

Rispetto a tale situazione deve rilevarsi che la governance precedente non sembra aver posto in essere alcuna azione volta al recupero delle amministrazioni "clienti" neanche in virtù della legge regionale sul riordino del ciclo dei rifiuti che di certo avrebbe facilitato tale operazione.

Volumi di Produzione

I volumi produttivi dello STIR sono collegati e, quindi, influenzati dalle evacuazioni accordate dal termovalorizzatore di Acerra.

Per quanto concerne la frazione umida prodotta, è proseguito anche nel 2016 il divieto di conferire presso le discariche pugliesi, è pertanto è perdurato lo smaltimento presso altri impianti, fuori regione con il conseguente maggior aggravio dei costi di trasporto stante le maggiori distanze chilometriche.

La tabella espone i volumi produttivi realizzati nel triennio:

	2016	2015	2014
	(valori in ton.)		
F.S.T. sciolta	104.154	102.514	95.561
F.U.T.A. - CER 19.05.01	28.595	25.855	51.732
F.S.P. - CER 19.12.02	157	744	6.379
SCARTI FERROSO - CER 19.12.02	771	788	872

LA GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Anche nell'esercizio 2016 la Società ha sofferto le conseguenze dei ritardi dell'incasso di crediti da parte dei comuni e, pertanto, si è ancora fatto ricorso alla cessione dei crediti alla Banca Sistema spa per ottenere la liquidità necessaria sia alla gestione corrente sia alla parziale sistemazione di parte della debitoria pregressa.

Sulla situazione finanziaria della Società ha inciso – non poco - anche la restituzione di un finanziamento infruttifero di euro 2.500.000, effettuato nel 2010 da parte del Socio, ponendo in essere una azione legale. Tale evento ha inciso sul peggioramento dell'indice attestante la correlazione tra le "Attività correnti e le Passività correnti", laddove queste ultime risultano essere superiori alle prime.

Di seguito si riporta la Situazione Patrimoniale sintetica dell'azienda al 31 dicembre 2016:

ATTIVITA'	2016		2015	
	euro	%	euro	%
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0,00%	0	0,00%
ATTIVO FISSO (Immobilizzazioni)	3.555.326	6,22%	3.688.975	5,58%
Immobilizzazioni Immateriali	1.543.990	2,70%	1.590.245	2,41%
Immobilizzazioni Materiali	1.998.326	3,50%	2.087.591	3,16%
Immobilizzazioni Finanziarie	13.010	0,02%	11.139	0,02%
ATTIVO CORRENTE	53.185.824	93,03%	62.144.439	94,06%
Magazzino/Rimanenze finali	730.046	1,28%	1.114.255	1,69%
Crediti	50.515.971	88,36%	55.874.815	84,57%
di cui: Crediti Vs Clienti	45.612.678	79,78%	52.322.139	79,19%
Crediti Vs erario	1.576.885	2,76%	1.127.240	1,71%
Altri crediti	3.326.408	5,82%	2.425.436	3,67%
Attività finanziarie non immobilizzate	330.064	0,58%	530.064	0,80%
Disponibilità liquide	1.609.743	2,82%	4.625.305	7,00%
di cui: Cassa	2.738	0,00%	2.550	0,00%
Banche	1.607.005	2,81%	4.622.755	7,00%
Ratei e Risconti	431.762	0,76%	237.667	0,36%
TOTALE ATTIVITA'	57.172.912	100,00%	66.071.081	100,00%
PASSIVITA'	2016		2015	
	euro	%	euro	%
PATRIMONIO NETTO	-8.117.317	-14,20%	267.293	0,40%
di cui Capitale Sociale	150.000	0,26%	150.000	0,23%
Riserva Legale	5.217	0,01%	5.217	0,01%
Altre Riserve	1.661.287	2,91%	1.661.288	2,51%
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.549.213	-2,71%	-1.348.815	-2,04%
Utile (perdita) dell'esercizio	-8.384.608	-14,67%	-200.397	-0,30%
PASSIVITA' A M/L TERMINE	6.258.096	10,95%	6.235.122	9,44%
Fondi per rischi e oneri	5.307.347	9,28%	5.307.347	8,03%
Fondo TFR	950.749	1,66%	927.775	1,40%
PASSIVITA' CORRENTI	59.032.133	103,25%	59.568.666	90,16%
Debiti verso soci per finanziamenti	171.598	0,30%	2.503.500	3,79%
Debiti verso banche ed altri finanziatori	0	0,00%	0	0,00%
Debiti verso fornitori	54.423.807	95,19%	51.785.944	78,38%
Debiti verso enti previdenziali	195.838	0,34%	179.391	0,27%
Debiti verso erario	1.541.827	2,70%	2.166.251	3,28%
Altri debiti a breve	2.699.063	4,72%	2.933.580	4,44%
Ratei e Risconti	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE PASSIVITA'	57.172.912	100,00%	66.071.081	100,00%

Sempre con riferimento alla situazione finanziaria, non può sottacersi come negli esercizi 2016 e 2015 l'esposizione debitoria nei confronti della Banca Sistema spa abbia raggiunto un livello preoccupante, euro 1.914.954 al 31 dicembre 2016 (euro 1.608.723 al 31 dicembre 2015) dovuto essenzialmente alla circostanza che non sono stati riversati alla Banca gli incassi pervenuti a fronte di crediti oggetto di cessione.

La situazione finanziaria potrà migliorare sia con le azioni di recupero crediti, anche eventualmente accordando degli sconti, sia con la cessione dei crediti a favore dei maggiori fornitori, onde riportare in un clima di normalità anche il rapporto con questi ultimi e scongiurare le azioni legali cui la società è continuamente fatta oggetto.

LA GESTIONE REDDITUALE

La situazione economica della Società alla fine dell'esercizio chiusosi al 31/12/2016 evidenzia un risultato negativo di euro 8.384.608, dopo le imposte e dopo aver effettuato ammortamenti, euro 822.272 (+ euro 294.711 rispetto all'esercizio 2015), accantonamenti al fondo svalutazione crediti, euro 3.554.778 (+ euro 3.554.778 rispetto all'esercizio 2015) ed accantonamenti al fondo rischi per euro 1.856.300.

Tale risultato economico negativo è conseguenza dei ridotti conferimenti di rifiuti e degli elevati costi dei servizi ed in particolare quelli di trasporto per lo smaltimento fuori regione.

L'incremento del costo del lavoro è stato mitigato dalla riduzione degli oneri finanziari.

Di seguito si riporta il Conto Economico al 31/12/2016: con l'analisi delle variazioni

Conto economico riclassificato						
	2016		2015		Variazioni	
	euro	%	euro	%	euro	%
RICAVI						
+ Ricavi delle vendite e dei servizi	25.208.084	91,66%	27.791.118	97,91%	-2.583.034	-10,25%
+ Altri ricavi	2.293.535	8,34%	592.474	2,09%	1.701.061	74,17%
Totale valore della produzione	27.501.619	100,00%	28.383.592	100,00%	-881.973	-3,21%
= COSTI						
- Acquisti	621.476	2,26%	717.752	2,53%	-96.276	-15,49%
+/- Var. Rimanenze iniziali materie prime	384.210	1,40%	-120.259	-0,42%	504.469	131,30%
- Spese per servizi	22.865.615	83,14%	21.634.311	76,22%	1.231.304	5,38%
- Spese per godimento beni di terzi	877.379	3,19%	831.832	2,93%	45.547	5,19%
- Costo del lavoro	4.218.681	15,34%	4.053.326	14,28%	165.355	3,92%
- Oneri diversi di gestione	70.482	0,26%	138.216	0,49%	-67.734	-96,10%
- Ammortamenti e accantonamenti	6.233.350	22,67%	527.561	1,86%	5.705.789	91,54%
Totale costi della produzione	35.271.193	128,25%	27.782.739	97,88%	7.488.454	21,23%
= REDDITO OPERATIVO	-7.769.574	-28,25%	600.853	2,12%	-8.370.427	107,73%
+/- Proventi e (Oneri) Finanziari	-615.034	-2,24%	-724.551	-2,55%	109.518	-17,81%
= RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-8.384.608	-30,49%	-123.698	-0,44%	-8.260.909	98,52%
- Imposte	0	0,00%	76.699	0,27%	-76.699	
= REDDITO NETTO (Utile/Perdita d'Esercizio)	-8.384.608	-30,49%	-200.397	-0,71%	-8.184.210	97,61%

Volendo esaminare, dal punto di vista reddituale, si assiste che nel periodo 2013 – 2016 la Società ha avuto **una contrazione dei ricavi di euro 6.957.355**; i costi della produzione nel medesimo arco temporale hanno presentato **un aumento di euro 3.235.592**.

	2016	2015	2014	2013
	Euro	euro	euro	euro
RICAVI				
+ Ricavi delle vendite e dei servizi	25.208.084	27.791.118	29.074.849	30.927.605
+ Altri ricavi	437.235	155.653	880.373	1.675.069
Totale valore della produzione	25.645.319	27.946.771	29.955.222	32.602.674
variazioni rispetto all'esercizio precedente	-2.301.452	-2.008.451	-2.647.452	
%	-8,24%	-6,70%	-8,12%	
Totale costi della produzione	35.271.193	27.782.739	31.674.114	32.035.601
variazioni rispetto all'esercizio precedente	7.488.454	-3.891.375	-361.487	
%	26,95%	-12,29%	-1,13%	
REDDITO OPERATIVO	-9.625.874	164.032	-1.718.892	567.073
+/- Proventi e (Oneri) Finanziari	-615.034	-724.551	-888.615	-374.456
RISULTATO PRIMA degli oneri straordinari	-10.240.908	-560.519	-2.607.507	192.617
+/- Proventi e (Oneri) Straordinari	1.856.300	436.821	1.485.414	114.651
RISULTATO PRIMA delle IMPOSTE	-8.384.608	-123.698	-1.122.093	307.268
- Imposte	0	76.699	226.722	255.264
= REDDITO NETTO (Utile/Perdita d'Esercizio)	-8.384.608	-200.397	-1.348.815	52.004

Infine, oltre alla contrazione dei ricavi, che non ha trovato riscontro in una corrispondente riduzione dei costi di gestione, l'onerosità del contratto di trattamento del percolato prodotto nelle discariche di Parapoti e Macchia Soprana, l'aver mantenuto in essere – seppure scaduto dall'aprile 2014 – l'oneroso contratto di logistica integrata ed i costi di gestione delle discariche affidate al Consorzio Corisa 2, hanno inciso sul negativo e pesante risultato di gestione.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2016

Dopo la chiusura dell'esercizio il nuovo Consiglio di Gestione ha dovuto affrontare molteplici aspetti che presentano fattori di criticità:

- 1.) Sono stati analizzati i principali contratti con i diversi fornitori di beni e servizi con i quali la società intrattiene rapporti commerciali. In tale ambito si è dovuto constatare che la maggior parte di essi erano scaduti da tempo e la prosecuzione delle forniture veniva effettuata sulla base di proroghe anomale o in assenza di qualsivoglia pattuizione scritta. Tra questi rientra anche il contratto di logistica integrata con l'ATI Devitiza- Smet che, sebbene scaduto sin dal mese di aprile 2014, ha avuto una prosecuzione del rapporto con proroghe anomale e/o in assenza di proroghe, allorquando quelle poste in essere erano scadute.
- 2.) In virtù della situazione dei rapporti contrattuali con i fornitori è stata avviata la preparazione dei bandi di gara per gli appalti che, non avendo potuto delegare alla Stazione Appaltante del Socio, saranno effettuati internamente con la nomina dei rispettivi RUP. La pubblicazione di tali bandi si sta attualmente realizzando.
- 3.) Al fine di recuperare la produttività, si è dato un significativo impulso alle azioni commerciali per riportare al conferimento alcuni comuni che nel passato avevano deciso di conferire altrove i propri rifiuti. In tale ottica, il Comune di Cava dei Tirreni ha ripreso i conferimenti.
- 4.) La società continua ad attraversare una crisi finanziaria che non consente il rispetto dei termini contrattuali pattuiti e, pertanto, molteplici sono le azioni legali che quotidianamente gli stessi minacciano di adire. Anche sotto tale versante si è potuto constatare come nel passato la Società non sempre abbia ritenuto opporsi alle azioni legali intraprese dai fornitori.
- 5.) Nel mese di aprile si è dato seguito all'ordinanza di una sentenza in materia di lavoro con l'assunzione di 15 dipendenti ex ASER, definendo transattivamente anche l'aspetto economico, con un soddisfacente risparmio di costi. Si rappresenta, al contempo, che tale obbligo di assunzione, derivante da una sentenza passata in giudicato, è stato generato dalla totale assenza di opposizione agli atti da parte del precedente Consiglio di Gestione, a cui dovrebbero essere imputati tutti i maggiori oneri sopportati e a sopportarsi della società.
- 6.) Nel mese di giugno la società è stata oggetto di pignoramenti mobiliari (crediti verso clienti e disponibilità liquide) da parte di due importanti fornitori (ATI De Vizia-SMET) ed AD Logistica. Tali azioni giudiziarie hanno sottratto consistenti risorse finanziarie (oltre 1.700.000 euro). Per scongiurare ulteriori azioni cautelari, nel mese di maggio si è addivenuto ad un accordo di rateizzazione di un consistente debito – oltre 1.200.000 - nei confronti della Società Provinciale di Napoli, SAPNA spa.
- 7.) Per facilitare lo smobilizzo dei crediti ed avviare una intensa attività di recupero dei crediti commerciali vantati nei confronti dei comuni, la società sta intensificando l'attività di certificazione del credito sulla piattaforma del MEF. Le certificazioni dei crediti consentono,

inoltre, il perfezionamento di cessioni degli stessi a favore dei fornitori della società e scongiurare l'avvio di costosi ed inutili giudizi legali che vedrebbero la società soccombente.

- 8.) Si segnala che dallo scorso mese di febbraio la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno ha in varie circostanze fatto richiesta di acquisizione di documenti riguardanti gli atti di gestione posti in essere dalla Società.
- 9.) Si segnala, altresì, che nei mesi estivi, a causa della carenza di possibilità di evacuazione della frazione umida dal TMB di Battipaglia, sia per problematiche legate all'inadempienza del fornitore ATI MAG-ENKI-CITE vantante una considerevole esposizione creditoria nei ns. confronti, sia per problematiche legate ad alcune discariche chiuse a causa di interventi giudiziari, la ns. società, al fine di scongiurare l'emergenza rifiuti sul territorio Provinciale, è stata costretta a conferire il proprio rifiuto presso la discarica della Provincia di Caserta, sita in località Maruzzella, mediante pagamenti anticipati per circa 400.000 Euro, che hanno maggiormente reso tesa la ns. attuale situazione finanziaria.
- 10.) Anche l'A.N.A.C. ha inoltrato richiesta di acquisizione di documenti e contratti, così come la Procura Generale presso la Corte dei Conti di Napoli.

Con riferimento alle indagini giudiziarie, il Presidente nonché i Consiglieri hanno dovuto rendere dichiarazioni all'A.G. su molteplici accadimenti aziendali ed hanno anche trasmesso, autonomamente, atti e documenti riguardanti aspetti anomali della gestione societaria.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Il Consiglio di Gestione in data 2 ottobre 2017 aveva predisposto il bilancio di esercizio da sottoporre al Revisore Unico ed al Consiglio di Sorveglianza per l'approvazione. L'originario bilancio predisposto dal Consiglio di Gestione evidenziava un risultato negativo di esercizio pari ad euro 4.929.829.

Nell'attesa che pervenisse a conclusione l'iter burocratico di approvazione del bilancio, ivi inclusi quelli relativi agli esercizi 2014 e 2015, il Consiglio di Gestione è venuto a conoscenza di notizie e accadimenti tali da comportare una modifica dell'originario bilancio predisposto in data 2 ottobre 2017. In particolare:

- a.) Nel corso di una riunione presso il Comune di Salerno, finalizzata a concordare le modalità di recupero del credito vantato nei confronti di tale Ente, è stato accertato che in conseguenza di pregressi accordi (alle date del 22 luglio 2014 e del 21 dicembre 2015) una ragguardevole parte del credito vantato era oggetto di contestazione da parte del Comune di Salerno. L'importo del credito oggetto di contestazione ammonta ad euro 1.254.778,03 e, pertanto, si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti laddove le contestazioni avanzate trovassero pieno fondamento.

- b.) Nei passati esercizi la società ha stoccato presso il sito di Coda di Volpe ecoballe non di diretta produzione dai rifiuti conferiti presso lo STIR di Battipaglia. Il relativo corrispettivo veniva quantificato in circa euro 600.000 ed addebitato tra i "Crediti per fatture da emettere nei confronti della Provincia di Salerno". Alla luce della carente documentazione rinvenuta agli atti e, stante l'incertezza sulla legittima aspettativa di recupero di tale corrispettivo, si è ritenuto opportuno effettuare uno specifico accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'importo di euro 600.000.
- c.) In considerazione di quanto evidenziato per il credito vantato nei confronti del Comune di Salerno e tenuto conto del considerevole importo dei crediti vantati nei confronti della clientela, scaduti da lungo tempo, il Consiglio di Gestione ha ritenuto necessario rivedere le originarie stime sulla recuperabilità dei crediti ed in via prudenziale ha ritenuto opportuno effettuare un generico accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'importo di euro 1.500.000 onde fronteggiare eventuali future insolvenze e contestazioni che dovessero emergere nel corso delle azioni di recupero dei crediti medesimi.
- d.) Nei primi giorni del mese di gennaio 2018 la Regione Campania ha ingiunto alla società il pagamento della somma di euro 30.183.036,65 oltre interessi legali per euro 76.130,13, a titolo di "rimborso del costo di conferimento rifiuti al termovalorizzatore di Acerra". Considerato che il debito ingiunto è inferiore a quello contabilizzato nel corso degli esercizi, il Consiglio di gestione ha ritenuto che non sussistono motivi per il mantenimento dell'appostazione di euro 1.856.300 di cui al Fondo Rischi ed Oneri.
- e.) Negli anni 2010 - 2014 la società ha smaltito rifiuti tritovagliati nello STIR di Battipaglia presso una discarica situata nella regione Puglia e di proprietà della Italcave spa. In seguito a contestazioni da parte dell'ARPAC circa la tipologia dei rifiuti smaltiti in discarica e provenienti da tutti gli STIR della Regione Campania, la Regione Puglia ha emesso avviso di accertamento nei confronti di Italcave spa, richiedendo una ecotassa superiore a quella applicata. Conseguentemente, la società Italcave spa ha richiesto ad Ecoambiente Salerno spa di provvedere ad accantonare l'importo di competenza (circa euro 6.000.000 calcolato sulla base delle quantità smaltite) nell'ipotesi di esito negativo del ricorso tributario intrapreso. Italcave spa ha, altresì, comunicato che ha proposto istanza di una definizione transattiva della vertenza e che l'onere a carico di Ecoambiente Salerno spa ammonterebbe a circa euro 1.850.000. Stante l'incertezza sull'esito delle azioni intraprese da Italcave spa, il Consiglio di Gestione ha ritenuto, nell'ottica della prudenza, opportuno accantonare in apposito Fondo Oneri e Rischi l'importo di euro 1.856.300.

INFORMAZIONI EX Art. 2428 C.C.

Attività di Ricerca & Sviluppo

Non essendo un'attività di carattere strettamente "produttivo" inteso come etimologia della parola, ma un'attività il cui processo produttivo è ben noto e non modificabile per legge, la Direzione aziendale non ha ritenuto opportuno effettuare alcun investimento in attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La società EcoAmbiente Salerno S.p.A., non ha, alla data di approvazione del bilancio, alcuna partecipazione in altre società, pertanto non si sono configurati rapporti con controllate, collegate, controllanti.

Azioni proprie

La società EcoAmbiente Salerno S.p.A., non detiene, alla data di approvazione del bilancio, nessuna azione propria, ne tantomeno ha operato operazioni e/o movimentazioni sulle propri azioni.

Il capitale sociale è costituito da n. 150 azioni del valore nominale di € 1.000,00 cadauna, è risulta interamente versato.

Azioni/quote della società controllante

Il Capitale sociale della società EcoAmbiente Salerno S.p.A. è interamente detenuto dalla Provincia di Salerno, pertanto non è possibile detenere in nessun modo quote di controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione dell'anno 2017 è condizionata dalla possibilità di ricapitalizzare la Società e dal posizionamento che la Società avrà allorquando diventerà operativo l'Ente d'Ambito. Sul versante interno, invece, si impone una rigida politica di contenimento dei costi ed una incisiva azione commerciale tale da fare incrementare i volumi di conferimento ed pervenire alla ottimizzazione del rapporto costi/ ricavi, senza dimenticare che la società, comunque svolge un servizio essenzialmente sociale.

CONCLUSIONI

In definitiva, si invita ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione sulla Gestione, tenuto, comunque, presente che i fatti che ne hanno determinato i risultati sono frutto della precedente *governance*, e che, pertanto, anche le interpretazioni date nell'elaborazione del presente progetto di bilancio, potrebbero non corrispondere totalmente a quanto da loro operato.

Tenuto conto che la Società presenta, complessivamente, un Patrimonio Netto (deficit) negativo per effetto del risultato negativo dell'esercizio e sussistendo le condizioni di cui all'art. 2447 c.c., questo Consiglio convocherà entro breve termine una Assemblea Straordinaria per gli opportuni provvedimenti, onde garantire la continuazione dell'attività aziendale, rappresentata da servizi sociali avente carattere obbligatorio.

Il Consiglio di Gestione

Presidente

Dott. Giovanni D'Antonio

Consigliere

Dott. Antonio Cuomo

Consigliere